

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaquindici, addì 03 del mese di dicembre alle ore 17.35, è riunito, presso la sede legale della società, il Consiglio di Amministrazione.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Baret Carlo, il quale, chiamato a fungere da segretario il Sig. Genre Luca, constata che:

- oltre ad esso Presidente sono presenti i consiglieri Sartorio Carlo (Comunità Montana del Pinerolese), Sanmartino Franco (Comune di Salza di Pinerolo), Tousjin Valentina (Privati) Colomba Carlo (Privati) ;
- partecipano alla seduta il Sig. Genre Luca, in qualità di Coordinatore delle attività de "La Tuno S.r.l." e la dott.ssa Roetto Marina, commercialista della società.

Il Presidente dichiara quindi la riunione di Consiglio regolarmente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. aggiornamento sulla previsione di chiusura anno 2015;
2. -trasformazione in Associazione;
3. -obblighi connessi alla normativa di anticorruzione e trasparenza, adeguamento alle linee guida dell'Anac;
4. -varie ed eventuali.

Il Presidente Baret apre la seduta ringraziando come di consueto i presenti per la partecipazione. Nell'affrontare il primo punto all'ordine del giorno, Baret spiega che quanto si sta per analizzare è esattamente quanto illustrato durante la riunione informale dei soci pubblici, che si è tenuta lunedì 30.11. Il Presidente rapidamente il grafico dell'andamento visite del 2015, realizzato in parallelo con le statistiche degli ultimi anni, dal quale si nota un drastico calo degli ingressi nel periodo settembre /ottobre. La forte e repentina contrazione del numero di ingressi (oltre tutto avvenuta nella fase immediatamente successiva agli investimenti pubblicitari e di comunicazione posti in essere con i fondi del programma PTI) e la buona ripresa nei 15 giorni di apertura del mese di novembre hanno fatto pensare che tale anomalia fosse dovuta alla grande concorrenza attuata dalla fase finale dell'apertura al pubblico di EXPO2015, ma rispetto a questa interpretazione al momento non vi possono comunque essere dei riscontri oggettivi. Per contro l'avvio delle prenotazioni per le visite scolastiche del 2016 sta invece offrendo in questo momento un'indicazione di trend in aumento, con un + 35% rilevato a metà novembre. A questo punto Baret spiega che tale calo dei visitatori, con una valutazione di impatto sul bilancio di – 30 mila euro circa, è il dato che maggiormente influenza tutto l'andamento del bilancio 2015 della società che, pur rispettando ampiamente i dati di spesa presentati con il preventivo di inizio anno, offrirebbe al momento attuale un'indicazione di una perdita finale nell'ordine dei 25 mila euro.

Baret prosegue il suo intervento spiegando però come la situazione di bilancio sia ancora in continua evoluzione perché rispetto al documento che è stato portato all'incontro dei soci di lunedì (e che per coerenza non è stato variato per questa riunione del Consiglio), sono in realtà sopravvenute in pochi giorni già almeno tre novità:

disponibilità offerta dal socio Finpiemonte Partecipazioni ad intervenire (previa verifica con Finpiemonte Spa e Regione Piemonte) con un contributo a copertura delle perdite 2015, nell'ottica di favorire l'avvio dell'operazione di trasformazione della ragione sociale;

approvazione da parte della Regione Piemonte del piano di riparto del budget destinato ai Piano Annuali degli ecomusei regionali per il 2015, con attribuzione ufficiale all'Ecomuseo delle Miniere di € 48 mila;

lettera dell'Unione dei Comuni con impegno a contribuire al bilancio 2015 con la propria quota di destinazione del fondo ricavato dai tesseramenti per la raccolta funghi sul territorio della Comunità Montana.

Baret a fronte di queste novità, alcune delle quali ancora per altro in attesa di conferma definitiva, non esclude quindi a questo punto nemmeno l'ipotesi che il bilancio dell'esercizio 2015 possa chiudersi in attivo e conseguentemente, riallacciandosi al punto successivo dell'Ordine del Giorno, non dovrebbero esserci ostacoli particolari all'avvio della trasformazione societaria in realtà associativa.

Interviene il consigliere Sanmartino per spiegare come la sua posizione si in totale disaccordo con quanto illustrato dal Presidente, sia in termini di risultati di bilancio fin qui conseguiti sia rispetto alle informazioni sulla manifestazione di impegno pervenuta dall'Unione e in conseguenza di questo valuterà nei prossimi giorni se presentare le proprie dimissioni da componente di questo Consiglio di Amministrazione.

Passando alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, riprende la parola Baret, che spiega come, a fronte della situazione venutasi a creare nel corso degli ultimi due anni e ben nota a tutti i presenti (pressante richiesta dei soci pubblici di abbandonare la forma sociale attuale, piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche definito dalla Regione Piemonte, difficoltà di Regione Piemonte e Finpiemonte a dare avvio l'ipotesi di macro fondazione che possa contenere tutte o parte delle partecipate dismesse,...), si è allora andati avanti autonomamente nella definizione di una bozza di "road map" per il passaggio da "La Tuno srl" ad altra forma giuridica. E' stato fatto un incontro con il notaio Ortali per raccogliere un parere tecnico su alcuni aspetti dell'operazione ed in definitiva lo scenario migliore che sembra prospettarsi è quello di una trasformazione diretta da srl ad associazione (con immediata attivazione del percorso di riconoscimento regionale). Baret prosegue spiegando come successivamente sia stata elaborata una prima bozza di statuto della nascente associazione, redatta sulla base di statuti di altri ecomusei regionali (Lago d'Orta e Munlab) e di enti a spiccata valenza museale-commerciale (Castello di Rivoli e Forte di Bard).

Baret precisa che il documento in visione al Cda (e che anche in questo caso è il medesimo proposto ai soci pubblici lunedì scorso) è ovviamente una bozza suscettibile di miglioramenti ed

integrazioni, sulla base proprio delle indicazioni di socie e consiglieri. Baret e Sartorio puntualizzano che il Consigli semplicemente propone uno scenario, ma sarà chiaramente l'Assemblea ad esprimersi circa la scelta definitiva.

Baret evidenzia come, anche dopo un incontro tenutosi presso Finpiemonte qualche giorno addietro, i punti che rimangono i più critici per arrivare a completare lo scenario di cui sopra sono sostanzialmente tre:

- il quando per la trasformazione
- Il tipo di trasformazione da porre in essere
- la definizione delle quote associative.

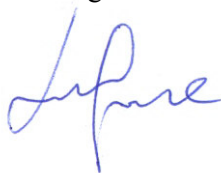
Al termine di una breve discussione il Consiglio dà mandato al Presidente di attivarsi al fine di organizzare un cronoprogramma di lavoro con le seguenti tappe indicative:

- entro il 20.12.2015 = invio ai soci di bozza di Statuto da visionare e sulla base della quale presentare critiche e suggerimenti;
- 11.01.2015 = termine offerto ai soci per l'invio di critiche e suggerimenti per apportare modifiche alla bozza di Statuto;
- 15-20.01.2015 = convocazione Assemblea soci (da inviare già a dicembre insieme alla bozza statutaria) per decisione su statuto da approvare;
- 20-25.02.2015 = convocazione Assemblea soci presso studio notarile per approvazione atto di trasformazione e relativi documenti ufficiali.

Non essendovi altri interventi si passa al terzo punto all'Ordine del Giorno, per il quale – dopo una breve illustrazione dei termini dell'obbligo di leggere illustrati dal Presidente Baret – il Consiglio vota all'unanimità l'attribuzione al dipendente Luca Genre (coordinatore delle attività della società) del ruolo di Referente nei confronti della controllante Finpiemonte Partecipazioni.

Nulla più essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 18.45 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente



LA TUNO s.r.l.
10063 PEROSA ARGENTINA (TO)